

# Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi

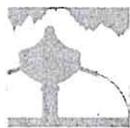
Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto"  
per il servizio idrico integrato

**DETERMINA DEL DIRETTORE N. 28 DEL 31 AGOSTO 2018.**

**OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PROGETTO "COMPLETAMENTO OPERE DI ADDUZIONE DELL'ACQUEDOTTO RIO DEI FRARI – COLLEGAMENTO ALLA RETE ACQUEDOTTISTICA DEL COMUNE DI BELLUNO": ESITO.**

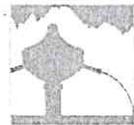
## IL DIRETTORE

- **DATO ATTO CHE** ai sensi dell'art.158-bis introdotto nel D.Lgs.152/2006 dal D.L. 12.9.2014 n.133 (cd."Sblocca Italia"), convertito con modificazioni con Legge 11 novembre 2014, n.164, l'Ente di Governo dell'Ambito – Consiglio di Bacino – approva tramite Conferenza di Servizi i progetti definitivi degli interventi previsti nella vigente pianificazione d'Ambito;
- **VISTO** il Programma degli Interventi predisposto dal Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" - Relazione di accompagnamento ai sensi dell'art. 7.3, lett. d) della Delibera AEEGSI n.664/2015/R/IDR per la regolazione del periodo 2016-2019;
- **VISTA** la delibera n.15 del 13.10.2016 dell'Assemblea del Consiglio di Bacino con la quale è stato approvato – tra gli altri atti - il Programma degli Interventi redatto coerentemente alla delibera n.643/2013/R/IDR dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico;
- **VISTA** la delibera n.50/2017/R/IDR del 9 febbraio 2017 dell'AEEGSI di "Approvazione dello specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019 proposto dal Consiglio di bacino "Dolomiti Bellunesi", che comprende il Programma degli Interventi di questo Consiglio di Bacino;
- **CONSIDERATO** che tra gli interventi previsti nel Programma degli Interventi del Consiglio di Bacino di cui al paragrafo precedente è contemplato l'intervento per il "Comune di Belluno" *"completamento opere di adduzione dell'acquedotto Rio dei Frari – collegamento alla rete acquedottistica del Comune di Belluno"* con anno di entrata in ammortamento "2019" per un importo di programma pari ad € 990.000;
- **VISTO** che il progetto in oggetto è stato presentato dal gestore con prot.2274 del 22.01.2018, richiedendo l'approvazione preliminare a mezzo convocazione dell'apposita Conferenza di Servizi Preliminare, attesa anche la necessità di imporre il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione in parola;
- **VISTO** che la suddetta Conferenza di Servizi Preliminare è stata convocata con indizione prot. 100 del 29 gennaio 2018, trasmessa via pec alle amministrazioni interessate;
- **VISTO** che la suddetta Conferenza di Servizi è stata poi successivamente sospesa con lettera prot.156 del 15 febbraio 2018 per consentire al gestore le integrazioni richieste dagli enti richiedenti;
- **VISTO** che la suddetta Conferenza di Servizi è stata poi successivamente ripresa con lettera prot.218 del 9 marzo 2018, trasmessa via pec alle amministrazioni interessate;
- **VISTA** la Delibera del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 8 del 16 febbraio 2018 di approvazione del procedimento di indizione e convocazione dell'apposita



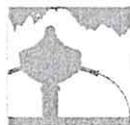
conferenza di servizi, esprimendo indirizzo favorevole all'approvazione del progetto definitivo per quanto attiene alle competenze di questo ente, in merito alla congruenza con il Programma degli Interventi pianificati da questo Consiglio di Bacino, e prendendo atto che in sede di Conferenza di Servizi il Direttore eserciterà i propri poteri di approvazione del progetto in esito alla stessa ed in conformità all'atto di indirizzo;

- **VISTA** la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n.8 dell'8 maggio 2018 in esito alla Conferenza di Servizi Preliminare, in cui si "*dichiara la conclusione positiva della conferenza indetta sensi del D.Lgs.152/2006 art.158-bis, per l'approvazione PRELIMINARE del progetto "completamento opere di adduzione dell'acquedotto Rio dei Frari – collegamento alla rete acquedottistica del Comune di Belluno"*";
- **RAMMENTATO** che ai sensi dell'art.14 della Legge 241/1990, come modificato dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016 "*Ove si sia svolta la conferenza preliminare, l'amministrazione procedente, ricevuta l'istanza o il progetto definitivo, indice la conferenza simultanea nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14-bis, comma 7, e 14-ter e, in sede di conferenza simultanea, le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo.*"
- **PRECISATO** a migliore specificazione che la Determina di cui sopra dava atto che l'approvazione in Conferenza di Servizi Preliminare, ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs.152/2006, avrebbe comportato dichiarazione di pubblica utilità e costituito variante urbanistica valida ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'intervento in oggetto, esclusivamente in esito alla successiva fase decisoria;
- **VISTA** la disciplina di aggiornamento biennale (Deliberazione n.918/2017/R/IDR) emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) oggi Autorità di regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA) per il periodo 2018-2019, in cui è espressamente prevista la necessità di aggiornamento del Programma degli Interventi;
- **VISTA** la Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n.8 del 26 aprile 2018 di approvazione del Programma degli Interventi che contempla la conferma del progetto in parola per complessivi € 990.000, compatibili con il quadro economico di progetto, con entrata in servizio dell'opera nel 2019;
- **RAVVISATA** la necessità di procedere con indifferibilità ed urgenza alla realizzazione dell'intervento poiché anche risolutivo di problematiche tecniche di cui alla Deliberazione ARERA n.917/2017/R/IDR sulla Qualità Tecnica del servizio idrico integrato;
- **RICORDATO** che, poiché l'esecuzione delle opere interessa terreni anche di proprietà privata, deve altresì intendersi richiesto che l'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisca approvazione di variante urbanistica allo strumento urbanistico vigente del Comune di Belluno, tesa anche all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente a tutte le opere da eseguirsi;
- **VISTO** che il progetto in oggetto è stato presentato dal gestore conprot. 18912 del 8 giugno 2018, richiedendo l'approvazione definitiva a mezzo convocazione dell'apposita Conferenza di Servizi Decisoria, attesa anche la necessità di imporre il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione in parola;
- **VISTO** che la suddetta Conferenza di Servizi ai sensi delle modifiche alla L. 241/90 operate dal D.Lgs. n.127/2016 in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124 sarà convocata

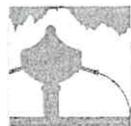


in forma simultanea e modalità sincrona per l'adozione della decisione conclusiva nei termini di legge;

- **VISTA** la Delibera del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n.36 dell'8 giugno 2018 di approvazione con la quale viene statuito:
  - che, entro i termini di esito della Conferenza di Servizi, debbano essere preliminarmente espletate le incombenze relative alla procedura di pubblicizzazione in applicazione di quanto previsto all'art. 11 e all'art. 16 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., oltre che di quanto previsto dagli artt. 7 e segg. della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., tenendo in considerazione il fatto che il numero dei destinatari risulta superiore a 50 (cinquanta);
  - che alle sopracitate procedure di pubblicizzazione venga espressamente delegato il gestore BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A., titolare del procedimento espropriativo in quanto a ciò espressamente ed integralmente delegata dal Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", giusta Convenzione resa pubblica con atto n°9.327 di Rep. e n° 6.778 di Racc. del 24.02.2017 – Deposito ed Approvazione di Convenzione per l'Affidamento del Servizio Idrico Integrato – a ministero del notaio dott. S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), dando mandato al Direttore di determinare la formalizzazione di quanto sopra;
  - l'approvazione del procedimento di indizione e convocazione dell'apposita conferenza di servizi, esprimendo indirizzo favorevole all'approvazione del progetto definitivo;
- **VISTA** la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n.14 dell'11 giugno 2018 in esito alla sopracitata Deliberazione del Comitato Istituzionale, di delega delle incombenze relative alla procedura di pubblicizzazione in applicazione di quanto previsto all'art. 11 comma 2 e all'art. 16 – commi 5 ed 8 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., in ragione del fatto che il numero dei destinatari risulta superiore a 50 (cinquanta);
- **PRESO ATTO** che è stata data esecuzione a tali procedure in applicazione di quanto previsto all'art. 11 comma 2 e all'art. 16 – commi 5 ed 8 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. in quanto il numero dei destinatari è superiore a 50 (cinquanta):
  - copia del progetto definitivo dell'opera, comprensivo di relazione descrittiva, di piano particellare ed elenco delle ditte da espropriare/asservire, di estratto delle mappe catastali riportanti l'individuazione grafica delle previste occupazioni e contenente tutti gli elementi indicati al comma 2 dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 ed allo schema del presente provvedimento di approvazione, dal giorno 22 giugno 2018 e sino a tutto il giorno 23 luglio 2018 sono stati depositati:
    - presso la sede del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" di Via S. Andrea n° 5 a Belluno;
    - presso l'Ufficio per le Espropriazioni di BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A., soggetto concessionario del Servizio Idrico Integrato per la Provincia di Belluno e titolare del procedimento espropriativo ai sensi del comma 3 dell'art.158-bis del D.Lgs. 152/2006 e comunque in quanto a ciò espressamente ed integralmente delegata dal Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" giusta Convenzione resa pubblica con atto n°9.327 di Rep. e n° 6.778 di Racc. del 24.02.2017 – Deposito ed Approvazione di Convenzione per l'Affidamento del Servizio Idrico Integrato – a ministero del notaio dott. S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL);
    - presso il Comune di Belluno;
  - congiuntamente a quanto indicato al punto che precede sono stati depositati anche gli elaborati tecnici di variante (compresi tra quelli di progetto);



- dell'avvenuto deposito è stato pubblicato apposito avviso su di un quotidiano a diffusione nazionale e uno a diffusione locale;
- l'avviso medesimo è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Belluno e della Provincia di Belluno, oltre che sul sito del Consiglio di Bacino e su quello di BIM G.S.P. S.p.A.;
- che lo stesso è da intendersi sostitutivo delle comunicazioni personali ai proprietari catastali, in quanto il numero dei destinatari della procedura risulta superiore a 50 (artt 11 c. 2 e 16 c. 5 del D.P.R. 327/01) oltre che pubblicato ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal successivo comma 8 del medesimo articolo (comunicazione a persona deceduta);
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 del D.Lgs 14 marzo 2013, n°33, lo schema del presente provvedimento di approvazione, oltre che posto in pubblica visione in sede dell'espletamento delle formalità partecipative previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/01, è stato pubblicato sui siti dell'Ente di Bacino, del Comune di Belluno e di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.;
- **VISTO** il contenuto della nota del gestore delegato prot.25000 del 31 luglio 2018 di rendiconto dell'attività di pubblicizzazione e che, nei termini indicati e comunque sino alla data della nota, non erano giunte osservazioni;
- **PRESO ATTO** che non ci sono dunque osservazione da parte degli interessati oggetto di considerazione nella Conferenza di Servizi decisoria;
- **RICORDATO** che, trattandosi di procedura avente numero di destinatari superiore a 50 (cinquanta), la stessa avrà corso in applicazione delle procedure urgenti di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/01, senza il ricorso a particolari indagini o formalità;
- **VISTO** che nei termini previsti, in data 28 agosto 2018 si è tenuta la Conferenza dei Servizi in forma simultanea e modalità sincrona per l'adozione della decisione conclusiva;
- **RILEVATO** che i lavori della conferenza si sono conclusi con conferma della favorevole espressione già manifestata da parte di tutti gli enti intervenuti;
- **DATO ATTO** che in esito ai lavori della Conferenza dei Servizi decisoria con il presente provvedimento deve intendersi approvata apposita variante parziale allo strumento urbanistico del Comune di Belluno, oltre che apposto valido ed efficace vincolo preordinato all'esproprio relativamente a tutte le aree interessate dall'esecuzione dei lavori;
- **CONSIDERATO** che la variante in argomento, con contestuale apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, viene formalmente approvata con il presente provvedimento ed assumerà efficacia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii. e congiuntamente al vincolo in argomento, decorsi 15 dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Belluno e del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi";
- **VISTO** che, ai sensi di quanto previsto al comma 3 dell'art. 12 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii., può comunque procedersi a dichiarazione di pubblica utilità anche in assenza di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, nell'intesa in ogni caso che tale dichiarazione assumerà efficacia dal momento del perfezionamento dell'apposizione di tale vincolo;
- **RITENUTO** necessario formalizzare ai sensi dell'art.14-bis, c.5 della Legge 241/1990, come modificato dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, nonché per gli effetti di cui all'art.14-quater, la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs.152/2006;

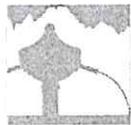


- **DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 14-bis, c. 5, le prescrizioni impartite non risultano in contrasto tra loro, non modificano in modo sostanziale l'intervento e il loro accoglimento non comporta variazioni significative al progetto;

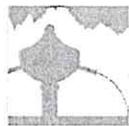
- **RITENUTO** che nulla osti alla positiva conclusione della presente Conferenza di Servizi decisoria;

**DETERMINA**

- le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere altresì atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 del D.Lgs 14.03.20153, n°33, lo schema del presente provvedimento di approvazione è stato pubblicato sui siti del Consiglio di Bacino, del Comune di Belluno, della Provincia di Belluno e del gestore BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., congiuntamente agli elaborati tecnici di variante;
- di dare atto che, come riportato nel verbale della seduta del 28 agosto 2018 a cui si rimanda per il dettaglio, la Conferenza di Servizi in seduta decisoria ha chiuso i propri lavori con conferma, all'unanimità dei presenti, del parere favorevole al progetto definitivo con alcune prescrizioni riportate sia a verbale sia negli allegati al richiamato verbale, che a seconda dei casi, qualora non già fatte proprie, dovranno essere recepite in sede di progettazione esecutiva ovvero di redazione dei bandi e capitolati d'appalto, e prima e durante l'esecuzione dei lavori, nonché in fase di avvio e gestione dell'impianto; in particolare si riepilogano le prescrizioni come di seguito riassunte:
  1. siano costituiti formalmente i necessari atti di asservimento, in particolare l'apposizione di valido ed efficace vincolo preordinato alla costituzione della servitù di passaggio della rete;
  2. sulle aree di proprietà del Comune di Belluno censite catastalmente al Fg.31 part.324 e Fg.32 part.851 siano costituiti formalmente i necessari atti di asservimento ed i ripristini dovranno avvenire in modo tale da riportare i luoghi alle precedenti condizioni;
  3. siano acquisiti a cura e spese della società BIM GSP s.p.a. ulteriori necessari permessi, autorizzazioni e/o pareri prescritti dalla normativa vigente;
  4. la società BIM GSP s.p.a. dovrà provvedere ad effettuare a propria cura e spese tutti i ripristini che si renderanno necessari in caso di cedimenti della pavimentazione nei tratti di strade comunali e vicinali interessati dagli scavi;
  5. dovrà essere valutata una marginale possibile interferenza con linee interrato dell'illuminazione pubblica in prossimità del pozzetto esistente H2O a Fiammoi ove risulta presente un cavidotto di attraversamento stradale non segnalato nell'allegato progettuale 07\_002\_D\_03\_3\_Planimetria\_Gen\_Sez\_34\_291.pdf.
  6. il progetto preveda una congrua distanza delle condotte fognarie dalle condotte dell'acqua potabile; qualora una condotta di acque di scarico ne attraversi una di acque potabili, almeno una delle due condotte, preferibilmente quella dell'acquedotto, dovrà essere protetta con apposito manufatto che impedisca eventuali perdite della tubazione fognante di raggiungere il condotto potabile e che consenta di evidenziare l'esistenza di perdita;
  7. la necessità di prevedere, lungo lo sviluppo del tracciato, adeguate forme di verifica archeologica, mediante sondaggi, trincee o porzioni di scavo assistito, come prescritto dalla competente Soprintendenza;
  8. il rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nella "relazione geologica" e nella nota della Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo – Unità Organizzativa Geologia prot.106189 del 20 marzo 2018;

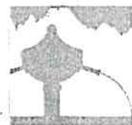


9. i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile e condotti con modalità tali da garantire il massimo rispetto per la stabilità del suolo e della vegetazione forestale esistente nelle immediate vicinanze;
10. il taglio e lo sfrondo delle piante dovrà essere limitato al minimo indispensabile ed eseguito a regola d'arte secondo le norme dettate dalle PMPF vigenti nella Regione Veneto;
11. nelle aree a prato le superfici manomesse dovranno essere correttamente ripristinate mediante semina di idonee specie erbacee, utilizzando ove possibile le piote erbose preventivamente accantonate;
12. il selciato posto a protezione dell'attraversamento del rio dovrà avere dimensioni planimetriche tali da risultare di protezione anche per il nuovo scarico del serbatoio
13. sia osservato quanto indicato in perizia geologica e geotecnica;
14. gli interventi dovranno rispettare le previsioni relative alle distanze di interferenza con gli elettrodotti aerei di Terna Rete Italia presenti a meno di 200 m dall'opera prevista; inoltre i lavori per la costruzione delle condotte non dovranno danneggiare in alcun modo il relativo impianto di terra e i plinti in calcestruzzo dei sostegni non dovranno essere interrati in alcun modo; nel caso di interventi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (D.Lgs.81/08) la linea dovrà essere necessariamente posta fuori servizio, perché l'avvicinarsi ad essa costituisce pericolo mortale; tali fuori servizio dovranno essere debitamente richiesti e concordati con Terna Rete Italia;
15. l'avvio dei lavori dovrà essere preventivamente concordato con SNAM Rete Gas, che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta gas e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice, fornendo anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi la necessaria assistenza con proprio personale;
16. le opere di scavo in prossimità della condotta di SNAM Rete Gas potranno avvenire con mezzi meccanici di dimensioni e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto, la restante parte a mano, il tutto alla presenza di personale di SNAM rete Gas, restando inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal personale SNAM presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto; nei punti di incrocio la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dei servizi dovrà essere maggiore di 50 cm; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm realizzata con beole in c.a. delle dimensioni di 100x50x10 cm; una soletta identica a quella sopra citata dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più prossimo;
17. sarà cura ed onere del proponente provvedere allo studio ed eventuali azioni finalizzate a garantire la protezione catodica alle opere in progetto;
18. dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari alle opere e agli impianti qualora SNAM rete Gas abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sulla propria condotta gas; qualora SNAM rete Gas abbia la necessità di intervenire sul proprio metanodotto, gli eventuali danni causati a manufatti realizzati da parte del soggetto proponente o comunque a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno,



in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte del soggetto proponente;

19. sopra la condotta di SNAM rete Gas non dovranno essere realizzati depositi di materiali, anche se provvisori; il materiale scavato in prossimità della condotta gas dovrà essere impiegato, senza modifiche, nel ritombamento della trincea di scavo eseguita;
  20. la rifinitura della superficie delle strade intersecate dal tracciato della condotta d'acquedotto in progetto dovrà essere ripristinata con le medesime caratteristiche tipologiche;
  21. nei tratti di parallelismo ricadenti all'interno della fascia di rispetto, pari a metri 17,00 (diciassette/00) per parte dall'asse della condotta, l'opera idrica dovrà essere collocata nel rispetto di quanto riportato nell'elaborato grafico allegato al progetto qui approvato;
  22. organizzazione e conduzione dei lavori di cantiere finalizzata al minor impatto ambientale e con interventi ridotti al minor tempo possibile, soprattutto in corrispondenza del sito SIC/ZPS IT3230083;
- di dare atto che ai sensi dell'art.14-quater, c. 1 della legge n.241/1990 e ss.mm. e ii. la presente determinazione finale di conclusione del procedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti ai lavori della conferenza;
  - di dare atto che, ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs.152/2006, è approvato il progetto definitivo relativo all'intervento denominato "*completamento opere di adduzione dell'acquedotto Rio dei Frari – collegamento alla rete acquedottistica del Comune di Belluno*" presentato dal gestore del servizio idrico integrato BIM GSP con propria istanza;
  - di dare atto che con la presente determinazione si approva il progetto definitivo anche ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.4458 in data 29.12.2004;
  - di dare atto che la presente approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo e variante parziale allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Belluno, senza necessità di alcuna ulteriore approvazione o presa d'atto;
  - di dare altresì atto che con di dare atto inoltre:
    - che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 158 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", come introdotto dall'art. 7, comma 1, lettera h), della Legge n. 164/2014, la presente approvazione, oltre che comportare dichiarazione di pubblica utilità delle opere, costituisce titolo abilitativo alla loro esecuzione oltre che autorizzazione sotto il profilo paesaggistico ex art. 159 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. e costituisce altresì variante al P.I. del Comune di Belluno ed imposizione di vincolo preordinato all'esproprio relativamente all'esecuzione di tutte le opere previste nel progetto in argomento;
    - che il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità diverranno efficaci, al pari della variante urbanistica, decorso il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004e ss.mm.ii., sull'Albo pretorio del Comune di Belluno;
    - che alla procedura espropriativa sarà dato corso, con le modalità previste dall'art. 22 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. e, pertanto, con emanazione ed esecuzione del decreto di esproprio, previa determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza il ricorso a



particolari indagini o formalità in quanto i destinatari della procedura medesima sono in numero superiore a cinquanta, da parte del soggetto gestore del servizio idrico integrato BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A., titolare del procedimento espropriativo in quanto a ciò espressamente ed integralmente delegata dal Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", giusta Convenzione resa pubblica con atto n°9.327 di Rep. e n° 6.778 di Racc. del 24.02.2017 – Deposito ed Approvazione di Convenzione per l’Affidamento del Servizio Idrico Integrato – a ministero del notaio dott. S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL); che il p.i.e. Daniele Sponga, addetto all’Ufficio per le Espropriazioni di BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A., è stato nominato responsabile del procedimento espropriativo, ai sensi dell’art. 6, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii;

- di dare atto che l’onere conseguente alla realizzazione del presente progetto non fa carico all’Ente d’Ambito in quanto la relativa spesa sarà sostenuta dal gestore, in base alla delibera dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico n.50/2017/R/IDR del 9 febbraio 2017 di “Approvazione dello Specifico Sistema Regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi”, e dell’aggiornamento tariffario di cui alla deliberazione dell’ARERA n.918/2017/R/IDR, essendo autorizzata nei limiti economici previsti dal vigente Programma degli Interventi;
- di demandare al RUP gli atti conseguenti all’accoglimento delle prescrizioni presentate in sede di Conferenza di Servizi, preso atto che le stesse non modificano in modo sostanziale l’intervento e che il loro accoglimento non comporterà aumento di spesa, con il completamento della progettazione definitiva, ai sensi delle normative vigenti e del Disciplinare di affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in attesa della sottoposizione a nuova Conferenza di Servizi decisoria, in modalità esclusivamente simultanea;
- di inviare copia del presente provvedimento agli Enti che sono stati convocati alla Conferenza e di dare adeguata pubblicità dell’esito della Conferenza di servizi con pubblicazione del presente provvedimento all’Albo Pretorio e all’albo on-line del Consiglio di Bacino, con richiesta di pubblicazione anche all’albo del Comune interessato in qualità di ente territorialmente competente;
- di dare atto che ai sensi dell’art.14-quater c.3, trattandosi di approvazione unanime, la presente determinazione è immediatamente efficace;
- di dare atto che ai sensi dell’art.14-ter, c.4, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dalla comunicazione del presente provvedimento;
- avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Consiglio di Bacino “Dolomiti Bellunesi” accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.